

Dimissioni ai vertici di Nomura e Nikko, crollo borsistico a Tokio

Gangster e grande finanza

La Borsa di Tokio ha perso il 2,10% dopo le dimissioni degli amministratori delle due principali società di intermediazione giapponesi, la Nomura Securities e la Nikko Securities. Le due società hanno ammesso di avere violato disposizioni che vietano trattamenti di favore a clienti particolari e rapporti con esponenti di una delle principali organizzazioni mafiose del paese del Sol Levante.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Il presidente della Nomura, Yoshihisa Tabuchi, si è dimesso a conclusione di un duro attacco iniziato la settimana scorsa: all'inizio alla Nomura ed alla Nikko avevano negato tutto. Anche il presidente della Nikko, Iwasaki, si è dimesso. All'origine dell'attacco è il ministero delle Finanze che si è ricordato di avere vietato, nel 1989, la pratica di rimborsare taluni clienti che avevano perso in operazioni di borsa intermedie dalle società finanziarie. Secondo il Financial Times, tuttavia, tutte le grandi società in-

operano gruppi gansteristici. Inoltre, ambedue le società avrebbero prestato 16 o 18 miliardi di yen al signor Ishi.

Sono episodi ancora sotto accertamento ma che rivelano pezzi di una realtà generica e coperta in sede politica: il denaro della delinquenza economica trova ospitalità ai vertici della finanza mondiale. Nomura e Nikko sono, per dimensione, i principali intermediari finanziari del mercato mondiale. Il loro ingigantirsi è impensabile senza un fondo politico poiché la principale materia prima che trattano sono i minuscoli contributi di milioni di persone che cercano di costituirsi una «pensione» per via di accumulazione individuale. Il Giappone nella sua crescita non si è mai dato una vera assicurazione generale obbligatoria lasciando spazio agli intermediari. Questi operano sia con i contratti individuali - le polizze di assicurazione - sia come gestori

dei fondi raccolti da organismi di tipo mutualistico e semipubblico. Il fatto di garantire ad alcuni clienti il rimborso in caso di perdite nelle quotazioni, allo scopo di attrarli, significa in pratica sottrarre denaro ai più sprovveduti per darlo ai più forti e protetti. Non occorre dire che i beneficiari sono i più grossi clienti.

È difficile dire cosa possa avere pesato di più, in questo attacco politico, i rapporti con la malavita o un modo molto «privato» di intendere la finanza «previdenziale». Infatti le perdite borsistiche dell'ultimo anno che hanno visto l'indice Nikkei scendere da oltre 30 mila a 24-23 mila hanno mietuto largamente nell'accumulazione dei fondi pensione. Ciò ha provocato un disagio di massa e atteggiamenti sempre più critici nei confronti degli intermediari finanziari. Ci sono quindi buoni motivi perché l'ala innovatrice del Partito Liberale al governo sia partita all'attacco.

Il presidente del Keindaren, la Confindustria locale, parla di «immoralità» degli amministratori delle società intermedie. È però evidente che non di moralità si tratta ma di regole. La gestione del piccolo peculio di milioni di persone richiede forme di controllo pubblico ben più consistenti di un casuale codicillo emanato da un ministero. E la gestione del denaro frutto di attività criminose, diffusa in tutti i circuiti internazionali, è resa possibile essenzialmente dal rifiuto dei governi di trattare allo stesso modo tutto il denaro sporco, a partire da quello da evasione fiscale, imponendo la trasparenza sulla generalità dei soggetti e delle operazioni. Le reazioni degli ambienti finanziari sono di stupore. Gli esponenti della Nomura e della Nikko si sono presentati ad una conferenza stampa per presentare le «scuse» al pubblico per comportamenti che vengono attribuiti alle pressioni della clientela



La Borsa di Tokio

Per Unipol nuove alleanze in Italia e all'estero

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

BOLOGNA. L'ultimo accordo lo ha fatto con la Macif, la mutua degli insegnanti francesi, seconda compagnia assicuratrice di tipo mutualistico dopo la Macif (mutua per l'industria e il commercio) che già è presente nel capitale di Unipol assicurazioni con il 3%. Macif ha comprato il 2% della compagnia bolognese che fa capo alla Lega delle cooperative, così che il capitale di Unipol è ora per il 17% in mani straniere. Nella compagnia sociale sono infatti presenti anche la belga Prevoyance Sociale con il 2% e la Volkfuersorge con il 10, una piccola quota (0,35%) ce l'ha anche Co-Operators, una piccola compagnia cooperativa canadese. La via dell'internazionalizzazione del capitale si accompagna con Unipol a quella dell'allargamento delle alleanze in sede nazionale. Dopo l'intesa con Reale Mutua (che ha il 3%), il tre giugno scorso è stata siglata l'intesa che ha portato la Cassa di risparmio di Bologna ad acquistare il 3% di Unipol (entrando anche nel patto di sindacato) e a stabilire rapporti commerciali. Negli sportelli della Cassa verranno vendute le polizze vita di Unipol, mentre la compagnia utilizzerà le filiali della banca per i propri incassi e pagamenti in Emilia Romagna.

Ma l'accordo potrebbe trovare significativi sviluppi anche sul piano societario, ad esempio nelle polizze vita. Non è un mistero infatti che la Cassa di Bologna, che sta lavorando all'unificazione con quella di Verona, è alla ricerca di una compagnia del ramo vita inserita nel futuro gruppo polifunzionale di Nordes.

«Sul piano delle alleanze internazionali», dice Giovanni Consorte, vicepresidente e amministratore delegato di Unipol, «abbiamo guardato all'Europa privilegiando però le compagnie cooperative o comunque a proprietà sociale e collettiva, ottenendo significativi risultati». Per quanto riguarda l'Italia, però, l'accordo con la Cassa di Bologna, presiedu-

Federconsorzi, adesioni col contagocce al piano Gorla

Finora solo il 15-20% dei creditori ha accettato la soluzione amichevole. Ma venerdì scade l'ultimatum. Si va verso il fallimento. E Bnl, esposta per 1340 miliardi, sarà declassata?

ALESSANDRO GALIANI

ROMA. Ci siamo. Si torna a parlare di fallimento per Federconsorzi. La bancarotta infatti è di nuovo di attualità, visto che l'unanimità tra i creditori, necessaria per avviare la liquidazione volontaria del colosso agricolo, appare ancora lontana, mentre i tempi stringono. Il 14 giugno infatti sono

pervenire la loro adesione al piano Gorla, che prevede, appunto, la liquidazione volontaria. Poi devono rinunciare agli interessi e bloccare i crediti. E l'adesione deve venire da tutti i creditori. Nessuno escluso. Altrimenti la liquidazione coatta diventerebbe l'ipotesi più probabile. Ora il conto alla rovescia è cominciato ma, secondo fonti del ministero dell'Agricoltura, a 4 giorni dalla scadenza, solo il 15-20% degli interpellati ha fatto pervenire una risposta, cioè 80-100 creditori. Altri fonti parlano invece di 600 adesioni ma al ministero lo escludono. Tra gli istituti che hanno risposto favorevolmente ci sono il S. Paolo di Torino, il Banconapoli, il Credito agrario bresciano e il Montepaschi, che si è anche

detto disposto a versare 30 miliardi di capitale nella nuova Fedit. Uno dei 3 commissari, Giorgio Cigliana, pur fornendo dati sulle adesioni finora pervenute, ha detto che nel caso in cui non si pervenga all'unanimità «toccherà al ministro Gorla decidere se procedere alla liquidazione coatta o scegliere qualche altra via». Segno che un'ipotesi di questo tipo diventa via via che passano le ore sempre più concreta. Una risposta definitiva, comunque, secondo i commissari, si avrà solo lunedì 1 luglio.

Intanto si fa sempre più precaria la situazione della Banca Nazionale del Lavoro, l'istituto di credito più esposto con Federconsorzi. Il Wall Street Journal ha infatti riportato le valutazioni dell'Ibca, una delle

principali agenzie internazionali di valutazione, sull'entità del credito della Bnl. «Se la Banca Nazionale del Lavoro - dice l'Ibca - fosse obbligata a sostenere Agrifactoring (di cui è il principale azionista, ndr) la sua esposizione complessiva potrebbe oltrepassare il miliardo di dollari (cioè 1.340 miliardi di lire, contro i 460 dichiarati ufficialmente, ndr)». E per far capire che fa sul serio, l'Ibca aggiunge che «in vista degli effetti negativi che ciò potrebbe avere sulla Bnl, stiamo sottoponendo a revisione i suoi rating, cioè i voti sulla pagella della Bnl, che si vedrebbe così assegnare un «A1+» per i debiti a breve termine ed un «AA-» per quelli a lungo termine. D'altronde l'Ibca parla anche a nome delle banche estere, le quali sono esposte con Agrifactoring per circa 200 milioni di dollari (circa 270 miliardi di lire) e chiedono alla Bnl di garantire per la sua controllata, minacciando, sembra, di chiudere altrimenti alla Banca Nazionale del Lavoro le linee di credito.

Le banche estere più esposte con Federconsorzi rappresentano infatti l'ala più oltranzista del fronte dei creditori. «Non credo» ha detto Gianmarco Petrelli, direttore della Barclays Bank italiana - che il termine di 10 giorni sia ultimativo». E fa sapere che le banche giapponesi, inglesi e tedesche, esposte per oltre 500 miliardi non hanno ancora risposto ai commissari. Comunque a batter cassa, gridando più forte degli altri, a fianco delle ban-

che estere, ci sono anche i fornitori, specie quelli di macchine agricole, che vantano crediti tra i 100 e i 500 milioni, i quali chiedono di essere liquidati prima degli altri, poiché le loro attività produttive, a differenza di quelle bancarie, non reggerebbero se le aziende dovessero attendere anni per rivedere i loro soldi.

U.S.L. N. 16 - MODENA
BANDO AVVISO DI GARA

Bando per appalto concorso n. 18/91

L'intervento consiste nella progettazione esecutiva e nella conseguente esecuzione delle opere di qualunque genere (murarie, tecniche e accessorie) occorrenti per il trasferimento e la sistemazione del reparto di Neonatologia. L'opera verrà realizzata al 7° piano del Policlinico di Modena.

- Importo presunto dei lavori: lire 998.432.291 (IVA ESCLUSA)
- Metodo di aggiudicazione: art. 91 R.D. 23.5.1924 n. 827
- Iscrizione all'A.N.C.:
- Cat. 2 (prevalente) Importo L. 750.000.000
- Cat. 5a (scorporabile) Importo L. 150.000.000
- Cat. 5b (scorporabile) Importo L. 150.000.000
- Cat. 5c (scorporabile) Importo L. 300.000.000

- Tempo di esecuzione: gg. 360 naturali consecutivi

- Finanziamenti: l'opera verrà finanziata, contestualmente alla aggiudicazione, per gli importi adeguati sul Fondo sanitario Nazionale.

- Pagamenti: saranno effettuati a norma delle Leggi e Regolamenti per i LL.PP. e Legge Regionale Emilia Romagna n. 22/80

- I concorrenti potranno presentare offerte ai sensi dell'art. 20 e seguenti L. 8/8/77 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni

- l'offerta sarà vincolante per l'offerente per gg. 180 naturali consecutivi dalla data di presentazione.

- Sono ammesse offerte di imprese straniere con sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni di cui agli artt. 13 e 14 L. 584/77.

- La richiesta di partecipazione deve essere redatta su carta legale e pervenire entro il 6 luglio 1991 esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato e a totale rischio del mittente a U.S.L. 16 - MODENA Servizio Attività Tecniche - Via San Giovanni del Cantone n. 23 41100 Modena - Tel. 059-205772 - Telefax 059-205895

- Gli inviti di partecipazione alla gara saranno inviati entro il 31 agosto 1991

- I concorrenti non avranno diritto ad alcun compenso per la loro partecipazione, neppure sotto forma di rimborso spese fatto salvo quanto eventualmente previsto nella lettera di invito.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 12 L. 3/1/78 n. 1.

- La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante.

IL PRESIDENTE

U.S.L. N. 16 - MODENA

L'Azienda consorziale acqua metano di La Spezia (A.C.A.M.) indice un bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di n. 2 programmatori juniores di gruppo IV da assegnare al C.E.D. Per partecipare al concorso occorre aver conseguito il diploma di scuola media superiore. Le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 25 luglio 1991 in busta chiusa e con indicazione all'esterno del nominativo del concorrente e del concorso a cui si riferisce la domanda. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda.

IL DIRETTORE dr. Giovanni Astesana

34° FESTIVAL DEI DUE MONDI - SPOLETO 1991

SPOLETO SCIENZA
a cura della FONDAZIONE SIGMA-TAU

LE IMMAGINI DELLA SCIENZA

sabato 29 giugno - ore 10.00
Gerald Holton
L'IMMAGINAZIONE NELLA SCIENZA

sabato 29 giugno - ore 16.30
Ray Bradbury
LA SCIENZA E L'IMMAGINAZIONE

domenica 30 giugno - ore 10.00
Paul Davies
È L'UNIVERSO UNA MACCHINA? CONSEGUENZE COSMOLOGICHE DELLA TEORIA DEL CAOS

venerdì 5 luglio - ore 16.30
René Thom
LA SCIENZA E IL SENSO

sabato 6 luglio - ore 10.00
Jerome Bruner
MANO SINISTRA. MANO DESTRA: DUE MODI PER DARE POTERE ALL'IMMAGINAZIONE

sabato 13 luglio - ore 16.30
Stephen Jay Gould
LA SCALA DELL'EVOLUZIONE

domenica 14 luglio - ore 10.00
Mauro Ceruti, Paul K. Feyerabend, Giulio Giorello e Marcello Pera
un incontro su LE IMMAGINI DELLA SCIENZA
coordina Lorenza Preta

Ingresso libero. È previsto il servizio di traduzione simultanea

Chiostro di S. Nicolò - Spoleto

Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU - P.zza S. Ignazio, 120 - 00186 Roma
Tel. 06/678.44.58 - 614.15.29

LE AZIENDE CONSUMANO PIU' INFORMAZIONI CHE ENERGIA.

E' cominciato tutto con un nome, cognome e numero di telefono. Oggi i servizi ed i prodotti SEAT aiutano il sistema economico a produrre di più e meglio. L'operatore economico è diventato un consumatore abituale di informazioni. Per trovare nuovi clienti interroga banche dati e utilizza liste di nominativi, per aprire nuovi punti vendita fa analisi territoriali, per trovare fornitori si collega a servizi on-line. SEAT, da Società editoriale di supporto al sistema delle telecomunicazioni è diventata un punto di riferimento per il mondo degli affari e per tutti noi. E' dalla qualità e quantità di informazioni che dipende in gran parte lo sviluppo della nostra economia. Le informazioni e i servizi SEAT sono, di fatto, energia e vitalità nuove per tutto il nostro sistema produttivo.

SEAT
DIVISIONE STET S.p.A.
LA FORZA DELL'INFORMAZIONE